



COMUNE DI GIVOLETTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Il Comune di Givoletto ha raccolto l'invito del comune di Fiano e dell'Istituto comprensivo di Fiano quali capofila del progetto Autostrada delle Api.

Lo scopo del progetto è quello di realizzare un'autostrada fatta di habitat che offrono agli insetti impollinatori stazioni di sosta e aree verdi dove nutrirsi e trovare riparo.

Nel 2015 **Oslo** costruisce la prima autostrada per le api del pianeta, con lo scopo di creare un ambiente favorevole alle api, e più in generale agli insetti impollinatori, attraverso la creazione di aree verdi in cui piantare fiori e piante mellifere.

Chi ha aderito

Enti Capofila: Comune e Istituto comprensivo di Fiano

Comuni aderenti: Robassomero, Vallo, Varisella, La Cassa, Cafasse, Lanzo, Givoletto, Ciriè, Pianezza, Druento e prossimamente Venaria Reale

Enti aderenti: Parco La Mandria, ATA (Associazione Tutela Ambientale), C.A.P.T. (Consociazione Apicoltori della Provincia di Torino), Cooperativa Dalla Stessa Parte, IIS Dalmasso, IIS Albert, IC Balangero, IC Nole, IC Druento.

A chi è rivolto

A tutti i cittadini, agli studenti, ai comuni e agli enti del territorio.

La grande opportunità che vogliamo cogliere con la scuola, i suoi alunni e i cittadini è quello **dell'obiettivo 15 dell'Agenda 2030**.

L'Autostrada delle Api non è ovviamente una vera autostrada, l'obiettivo è realizzare un **percorso** fatto di piccoli habitat, giardini pubblici o privati, stazioni di sosta ed aree verdi dove nutrirsi e trovare riparo (percorso che ovviamente verrà misurato perché ogni piccolo spazio/tragitto concorrerà a formare l'autostrada)... e l'obiettivo è ambizioso: dobbiamo raggiungere e superare 13 Km di percorso!

Ma perché creare questa autostrada?

... perché tutti dovrebbero sapere che il mondo non può permettersi di perdere le api, esse svolgono un ruolo fondamentale per la tutela della biodiversità e sono responsabili di impollinare oltre un terzo di fiori, frutta e verdura di cui abitualmente ci cibiamo!

La moria di api degli ultimi anni (solo in Italia nel corso degli ultimi anni si sono registrate perdite tra cento e mille volte maggiori di quanto era normalmente osservato) costituisce un problema sempre più grave a causa di una combinazione di fattori tra i quali, i cambiamenti climatici, una maggiore vulnerabilità nei confronti di patogeni e parassiti, la variazione della destinazione d'uso dei terreni, la progressiva diminuzione delle piante mellifere, un uso sempre più massiccio di prodotti fitosanitari e tecniche agricole poco sostenibili (pesticidi).

Tutti siamo **consapevoli** delle condizioni in cui versa il pianeta e conseguentemente di quanto il mondo degli impollinatori, di cui le api sono parte, sia in serio pericolo essendo delle vere e proprie sentinelle del clima.

Dobbiamo **imparare** a guardare e considerare la natura come essere vivente e rispettabile, nella quale noi siamo umili ospiti e non dimentichiamoci che ... esiste anche una responsabilità personale!!!

.... Non possiamo chiudere gli occhi e dobbiamo pensare a dare il nostro **contributo** per salvaguardare il Pianeta. Bastano piccoli gesti.

Quindi, facciamo in modo che questo **piccolo gesto di piantare fiori senza utilizzare pesticidi sia il vettore di un cambiamento su grande scala...**

Con il nostro primo obiettivo intendiamo sensibilizzare le future generazioni e coinvolgere tutti i concittadini:

- i **bambini** ed i ragazzi delle scuole potranno essere coinvolti con progetti didattici specifici cheosterremo in collaborazione con l'istituzione scolastica;
- tutti i **cittadini** potranno abbellire balconi e giardini con piante e fiori mellifere.

Noi crediamo in questo progetto!

Ora aspettiamo anche voi... perché insieme lo possiamo fare!

Il progetto Autostrada delle api è un progetto.....ambizioso!!!

E' un progetto di COMUNITA': solo l'unione di comuni, scuole, enti e cittadini lo può realizzare. Si farà insieme.

E' un progetto in movimento, come le api

E' un progetto sostenibile e replicabile

E' un progetto che stimola chi lo avvicina ad impegnarsi in azioni concrete per l'ambiente.

Seguici e approfondisci il progetto su:

www.comune.givoletto.to.it



Comune di
Givoletto



Biblioteca Comunale di Givoletto

Allegato 1 : cos'è l'Agenda 2030

cos'è l'Agenda 2030?

Nel 2015 i Paesi della Terra, riuniti nell'ONU (cioè l'Organizzazione delle Nazioni Unite), hanno dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni, **miglioramenti significativi per la vita** del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti.

Questo piano è stato chiamato **Agenda 2030**, appunto.

Siamo tanti oggi, sulla Terra, più di 7 miliardi e mezzo di persone. Ma nel 2030 raggiungeremo molto probabilmente i 9 miliardi.

Non tutti gli abitanti del nostro pianeta hanno buone condizioni di vita, anzi sono fortissime le **disuguaglianze** tra i più ricchi e i più poveri.

Per esempio, più di un miliardo di persone vive in situazione di **povertà**: poco cibo o di scarsa qualità, abitazioni precarie, servizi insufficienti, una bassa possibilità di prevenire e curare le malattie.

Moltissimi sono ancora i **bambini** che non possono andare a scuola e vengono invece fatti lavorare per aiutare la famiglia.

Numerose sono anche le **donne** che subiscono ingiustizie e limitazioni nella loro capacità di lavorare e di decidere la propria vita.

Nella possibilità di trovare un **lavoro** conta spesso più il luogo del mondo e la famiglia dove una persona è nata piuttosto che le sue reali capacità.

Anche il pianeta subisce continui attacchi all'**ambiente** (per esempio con l'inquinamento dei continenti e degli oceani o con il riscaldamento del clima) che possono portare a un peggioramento delle condizioni di vita delle prossime generazioni.

I Paesi dell'ONU hanno perciò discusso quali sono le più importanti cose da fare per risolvere molti di questi problemi. Hanno individuato **17 Obiettivi** da raggiungere, che sono stati chiamati **Obiettivi Globali per uno Sviluppo Sostenibile**, ciascuno suddiviso in traguardi più piccoli e più mirati.

Perché i 17 Obiettivi sono stati definiti Globali?

Il termine **globale** significa universale, cioè valido in ogni tempo e ogni luogo.

Questo vuol dire che gli Obiettivi proposti dall'ONU sono da raggiungere **in ogni parte della Terra**. Essi mirano, infatti, a diminuire le sostanziali differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri e, anche all'interno di ogni Paese, tra regioni più economicamente sviluppate e regioni più 'sfortunate'.

I diritti che gli Obiettivi vogliono raggiungere dovranno perciò essere **validi per tutti** i bambini, tutte le donne, tutti gli anziani, tutti i disabili. Per tutte le persone, insomma, che hanno o possono incontrare difficoltà nel pieno sviluppo della propria personalità e della propria vita, in qualsiasi zona del mondo essi abitano.

Uno degli slogan dell'Agenda 2030 è appunto

NESSUNO ESCLUSO!

cioè, nessuno deve essere lasciato indietro lungo questo cammino, perché i progressi devono essere ottenuti per tutti gli individui e per l'intera umanità.

Che cosa significa Sviluppo Sostenibile?

Lo sviluppo sostenibile è il **progresso economico** che permette di migliorare le condizioni di vita delle persone **senza compromettere le risorse** per le generazioni future, cioè senza danneggiare l'ambiente.

L'**ambiente** è l'insieme degli elementi (i paesaggi, le piante, gli animali, le acque, i suoli, l'aria) che sono **alla base della vita sulla Terra**. Perché si conservino nel tempo e possano servire anche alla vita delle generazioni future è importante rispettarli e proteggerli.

E' perciò fondamentale tener presente tutto questo quando si avviano **nuove attività economiche**: alcune di esse, anche se sembrano migliorare oggi la vita della gente, possono rendere il mondo meno **vivibile nel futuro**.



Esempi concreti

Al motto di “più verde e meno cemento” il Comune di Milano e il Parco Nord hanno deciso di depavimentare uno spazio stradale in via Suzzani, sostituendo uno spartitraffico d’asfalto con aiuole di prato fiorito in modo da creare un’**autostrada per le api** che diventi anche **la strada fiorita più lunga d’Italia**. Lunga 3,5 km, attraverserà il Parco Nord di Milano da nord-est a sud-ovest, creando un piacevole percorso colorato, pieno di profumi, con più di un milione di fiori e 3000 nuove piante erbacee perenni

Non solo l’Italia pensa alle api:

Il progetto contagioso parte nel 2015, a **Oslo** sono partiti i lavori per la realizzazione di un’autostrada che percorresse le vie cittadine, con piccole stazioni di polline costituite da vasi di fiori, presenti ogni 250 m su tetti e balconi delle abitazioni.

Nel 2019 nella città di **Londra** è stata creata un’area di 50.000 m², con 22 prati fioriti nei parchi e negli spazi urbani, insieme a un corridoio fiorito lungo 11 km e nella città di **Rotherham**, negli ultimi 6 anni, sono stati piantati fiori selvatici su 13 km di autostrade. In Olanda, a **Utrecht**, sono state rivestite di fiori e piante le pensiline di 300 fermate di autobus per favorire la sopravvivenza di api e bombi.

